



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

\*\*\*\*\*

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26/09/2006

=====

ADDI' 26/09/2006 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 217 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANDARELLI	Alessandra	Assessore
		Vice			
POMPLI	Massimo	Presidente	MICHELANGELO	Mario	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
BATTAGLIA	Augusto	"	RANUCCI	Raffaels	"
BRACHETTI	Regino	"	RODANO	Giulia	"
CIANI	Fabio	"	TIBALDI	Alessandra	"
COSTA	Silvia	"	VALENTINI	Daniela	"
DE ANGELIS	Francesco	"	ZARATTI	Filiberto	"
DI STEFANO	Marco	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

\*\*\*\*\* OMISIS

ASSENTI: DE ANGELIS - MICHELANGELO - TIBALDI - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 607

Oggetto:

Indizione di procedura di gara ristretta per l'affidamento di un servizio integrato di assistenza tecnica di supporto all'Autorità di Gestione del P.O.R. ob.3, 2000-2006 della Regione Lazio e da connessi servizi di controllo.



607 26 SET. 2006 lu

**Oggetto: Indizione di procedura di gara ristretta per l'affidamento di un servizio integrato di assistenza tecnica di supporto all'Autorità di Gestione del POR OB. 3, 2000-2006 della Regione Lazio e di connessi servizi di controllo.**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell'Assessore all'Istruzione, Diritto allo studio e Formazione;



### VISTI

- il regolamento CE n. 1681/1994 della Commissione dell'11/7/1994 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento delle politiche strutturali nonché all'organizzazione di un sistema d'informazione in questo settore;
- il regolamento C.E. n. 1260/1999 del Consiglio del 21/6/99 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- il regolamento C.E. n. 1784/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12/7/99 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- il regolamento CE n. 68/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti destinati alla formazione;
- il regolamento C.E. n. 438/2001 della Commissione del 2 marzo 2001 recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali, come modificato dal regolamento 2355/02 della Commissione del 27/12/02;
- il regolamento C.E. n. 448/2001 della Commissione del 2 marzo 2001 recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda la procedura relativa alle rettifiche finanziarie dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali;
- il regolamento C.E. n. 1447/2001 della Commissione del 28/06/2001 di modifica del regolamento C.E. n. 1260/1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;





- che l'art. 34 del regolamento CE n. 1260/1999, al comma 1, sancisce la responsabilità, da parte dell'Autorità di gestione, dell'efficacia e della regolarità della gestione e dell'attuazione degli interventi dei fondi comunitari;

- che, in base alla stessa norma, l'Autorità di gestione è responsabile della regolarità delle operazioni finanziate a titolo dell'intervento ed è tenuta ad attuare misure di controllo interne compatibili con i principi di sana gestione finanziaria;

- che l'art. 3, lett. a del regolamento CE n. 438/2001 prevede che i sistemi di gestione di controllo delle autorità di gestione e di pagamento e degli organismi intermedi garantiscano la separazione delle funzioni, al fine di assicurare la correttezza delle procedure finanziarie;

- che l'art. 3, lett. b del regolamento CE n. 438/2001, richiede che i sistemi di gestione e di controllo delle autorità di gestione e di pagamento e degli organismi intermedi predispongano sistemi efficaci per garantire che le funzioni vengano espletate in maniera soddisfacente;

- che l'art. 4 del regolamento citato, al fine di garantire nell'ambito dell'intervento interessato il rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di ammissibilità delle spese al contributo dei Fondi strutturali, dispone che i sistemi di gestione e di controllo prevedano apposite procedure per la verifica della fornitura dei beni e dei servizi cofinanziati e della veridicità della spesa dichiarata;

- che l'art. 37 del regolamento CE n. 1260/99 stabilisce che:

a) per gli interventi pluriennali, l'autorità di gestione trasmetta alla Commissione un rapporto annuale di esecuzione ai fini della sua valutazione;

b) che, in base alla stessa norma, la Commissione, dopo aver ricevuto il rapporto annuale di esecuzione, indichi entro due mesi se questo è ritenuto insoddisfacente, fornendone le ragioni;

- che l'art. 39 del regolamento CE n. 1260/1999 prevede che se, dopo le necessarie verifiche, la Commissione accerta che nell'ambito di uno Stato membro esistono **gravi insufficienze nei sistemi di gestione o di controllo che potrebbero condurre ad irregolarità a carattere sistematico**, sospende i pagamenti intermedi e, motivando la sua domanda, chiede allo Stato membro di presentare le sue osservazioni e, apportare, se del caso, eventuali rettifiche entro un termine stabilito;

- che, se alla scadenza del termine stabilito dalla Commissione, non è stato raggiunto un accordo e se lo Stato membro non ha effettuato le rettifiche richieste, la Commissione stessa, tenendo conto delle osservazioni di quest'ultimo, può decidere entro tre mesi di ridurre l'acconto di cui all'art. 32, paragrafo 2, o di procedere alle necessarie rettifiche finanziarie, **sopprimendo in tutto o in parte la partecipazione**



**dei Fondi all'Intervento;**

- che, nello stabilire l'importo della rettifica, la Commissione tiene conto, conformemente al principio di proporzionalità, della natura dell'irregolarità o della modificazione, dell'ampiezza e delle implicazioni finanziarie delle insufficienze constatate nei sistemi di gestione o di controllo degli Stati membri;

**CONSIDERATO**

che la legge sul procedimento amministrativo, come di recente modificata, riconosce l'efficacia, la celerità e la semplificazione quali criteri informatori dell'azione amministrativa e assicura il rispetto dei principi dell'ordinamento comunitario;

- che il Nuovo Statuto della Regione Lazio richiede che l'ordinamento regionale sia adeguato a quello comunitario;

- che, in base alla legge di programmazione, bilancio e contabilità della Regione l'ordinamento finanziario e contabile regionale è ispirato al principio di semplificazione ed accelerazione delle procedure;

- che si rende necessario perseguire l'obiettivo generale della piena realizzazione ed esecuzione delle attività e la correttezza della gestione delle risorse comunitarie;

- che appare indispensabile individuare idonee procedure al fine di snellire e semplificare il funzionamento dei controlli anche attraverso l'ulteriore decentramento della funzione;

che, per garantire l'imparzialità e la trasparenza delle verifiche contabili, è opportuno evitare che gli enti attuatori (**soggetti controllati**) designino contrattualmente i revisori contabili (**soggetti controllori**) incaricati della revisione delle rendicontazioni;

- che la semplificazione, l'efficacia e la razionalizzazione del procedimento di gestione finanziaria rappresenta per la Regione uno degli obiettivi prioritari di miglioramento del governo degli interventi, ma anche - più in generale - delle prestazioni del sistema formativo nel suo complesso;

- che è necessario assumere i provvedimenti finalizzati al superamento delle debolezze del sistema di gestione e controllo, evidenziate anche dalla CE, dal MEF (IGRUE) e dall'autorità responsabile delle verifiche ai sensi degli artt. 10 e 15 del Reg. (CE) 438/01;



- che è necessario, pertanto, avvalersi di servizi di assistenza tecnica di supporto all'Autorità di gestione nell'ambito delle attività riconducibili alla definizione e chiusura del POR 2000-2006, finalizzati all'applicazione dei regolamenti comunitari in materia di attuazione dei fondi strutturali e, in particolare, del FSE, tenendo conto delle linee guida sulla chiusura della programmazione vigente;



- che risulta opportuno fornire servizi di supporto alla pianificazione ed attuazione delle attività e degli adempimenti che dovranno consentire la chiusura dell'attuale programmazione 2000-2006;

- che, a tal fine, occorre avvalersi di servizi di controllo e certificazione delle rendicontazioni del 100% delle spese non ancora rendicontate relative ad attività finanziate nell'ambito del POR Ob.3 2000- 2006;

- che tali servizi consentiranno di esaminare e certificare la documentazione contabile relativa ai rendiconti di spesa che gli enti terzi attuatori di interventi cofinanziati dal FSE devono presentare all'Amministrazione regionale, alle Province, ai soggetti intermedi ed intermediari;

- che tale attività, da svolgersi in costante raccordo con la Direzione regionale Istruzione, Formazione e Diritto allo Studio, dovrà essere attuata nell'ambito di tutto il territorio regionale presso la sede dei soggetti attuatori capofila oggetto di verifica e, laddove necessario, anche presso le sedi dei partner, secondo le linee guida tecniche impartite dalla stessa Direzione regionale;

- che tale controllo dovrà essere di ordine amministrativo - contabile e di conformità e dovrà garantire la corretta applicazione dell'art. 4 del reg. CE 438/2001;

- che il controllo di conformità dovrà concernere la coerenza e la correttezza delle procedure seguite dal soggetto attuatore rispetto alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nell'attuazione ed esecuzione del progetto approvato al fine di verificare l'aderenza delle spese esposte a rendiconto agli importi indicati nel preventivo di spesa approvato;

- che è, inoltre, opportuno avvalersi di servizi di controllo a campione relativamente ad interventi finanziati nell'ambito del POR Ob. 3 2000-2006, già rendicontati nelle forme previste dalla DGR della Regione Lazio n. 1509/2002;



- che tale verifica consentirà di controllare la regolare esecuzione delle operazioni attuative del progetto finanziato, evidenziando e considerando le singole attività che costituiscono il progetto e ponendo in luce le ragioni di eventuali irregolarità riscontrate;

- che si prevede, infine, di realizzare un servizio di verifiche ispettive a carattere didattico-amministrativo eseguite a campione sulla regolare attuazione di interventi in corso di realizzazione di competenza della Regione Lazio, finanziati nell'ambito del POR Ob. 3 2000-2006;



- che l'Amministrazione aggiudicatrice opererà una valutazione comparativa delle proposte formulate sulla base del capitolato d'oneri e del bando di gara;
- che l'importo posto a base d'asta della procedura di appalto è quantificato globalmente in € 4.570.000,00 oltre IVA come per legge;
- che ai sensi ed effetti della disposizione di cui all'art. 70, comma 11, del d.lgs. 163/2006, il termine per la ricezione delle offerte potrà essere ridotto sino alla metà di quello ordinario stabilito al precedente comma 4 del medesimo articolo. Le ragioni di urgenza che richiedono detta riduzione sono costituite dalla necessità di provvedere tempestivamente all'adeguamento del sistema di gestione e controllo del POR, tenuto anche conto di quanto indicato dalla CE DG Occupazione, Affari Sociali e Pari Opportunità (punto 2 della nota prot. n. 4846 del 3.4.06);



per le motivazioni espresse in premessa, all'unanimità

### DELIBERA

1. Di autorizzare la Direzione Regionale all'Istruzione, Formazione e Diritto allo Studio a procedere all'affidamento di un servizio integrato di assistenza tecnica di supporto all'Autorità di gestione del POR OB. 3 2000-2006 della Regione Lazio e dei connessi servizi di controllo sopra indicati, mediante indizione di un appalto concorso ai sensi dell'articolo 55, comma 6° del d. lgs. 163/2006;
  2. di stabilire che l'esame delle candidature alla procedura di gara venga effettuato da una commissione di valutazione nominata con Determinazione del Direttore Regionale Istruzione, Formazione e Diritto allo Studio;
- di demandare alla Direzione Regionale all'Istruzione, Formazione e Diritto allo Studio l'emanazione del bando di gara nonché il compimento di tutti gli atti conseguenti.

di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO  
 IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUP

27 OTT. 2006

